LA STAMPA

Quotidiano

Data 22-02-2014
Pagina 7
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

# Poletti il cooperatore: "Per me il lavoro è collaborazione"

## "Situazione grave, ma va ricostruita la speranza"

**Intervista**

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

**Ministro Giuliano Poletti, lei ha già dichiarato che la proposta di diventare ministro del Lavoro le è arrivata del tutto inaspettata. Quando l'ha saputo?**

«Con Renzi ci siamo visti ieri sera (giovedì, *ndr*). Abbiamo chiacchierato un po', mi ha chiesto se ero disponibile ad accettare questo incarico... e poi oggi non mi è rimasto che attendere le notizie».

**Avete anche discusso delle cose da fare? Delle idee del premier o delle sue?**

«In questo momento, prima del giuramento al Quirinale, non posso rispondere a questa domanda. Posso dire solo che le mie idee in tema di lavoro e occupazione sono note. Da sempre opero nella direzione del protagonismo sociale, della partecipazione attiva dei cittadini, del senso di una responsabilità comune. In generale, il mio approccio è quello del lavoro collegiale. Anche per questo, prima di parlare, ho l'obbligo di fare una chiacchierata con il presidente del Consiglio e con i miei colleghi ministri».

**CONCERTAZIONE**

«È presto per parlare di un suo ritorno ma sono un uomo del dialogo»

**Poi chissà, forse non c'era neanche tempo per approfondire, a cena con Renzi.**

«Non era a cena, ma ha ragione, non era facile entrare nel merito, c'erano un sacco di cose da fare...

**Ministro, nella sua dichiarazione ufficiale lei si dice convinto che per ottenere risultati serve "una collaborazione efficace con il Parlamento e con le forze sociali", cioè imprese e sindacati. Un accenno casuale, o ci sarà un ritorno alla concertazione?**

«Siamo entrando in un terreno minato, ne dobbiamo discutere. Ma non è il caso di arrivare a interpretazioni esagerate. La mia opinione l'ho detta prima: sono una persona che da sempre crede nell'idea del lavorare insieme. Dopo di che le forme, le modalità, le responsabilità sono cose che si vedono. Diciamola così: io sono uno che ama molto la collaborazione. Sono un cooperatore, del resto».

**Come si sente a occupare la poltrona di ministro del Lavoro con un tasso di disoccupazione al 12,7%, con quella giovanile stabilmente oltre il 40%, con un tasso di attività tra i più bassi d'Europa e con milioni di italiani che non provano a cercarsi un impiego?**

«Sono consapevole della gravità di questa situazione. Sono anche consapevole del grande lavoro che andrà fatto. E sono più che mai convinto di quanto sia vera l'affermazione che ogni giorno Matteo Renzi ripete: bisogna ogni giorno ricostruire la speranza. Quindi, occorre fare tutto quello che si può fare per produrre le condizioni per una reazione positiva degli imprenditori e dei lavoratori italiani. Ce n'è per tutti. C'è da collaborare e cooperare, se vogliamo uscirne».

**Per creare lavoro molto dipenderà dalla forza della ripresa...**

«Un fatto indiscutibile...»

**... ma nel recente passato ci si è divisi sul da farsi. Secondo lei, per creare occupazione serve di più tagliare tasse e contributi, oppure è meglio modificare le regole del lavoro, favorire la licenziabilità e le assunzioni, oppure...**

«Mi scusi, ma ne riparliamo tra un po'».

110538

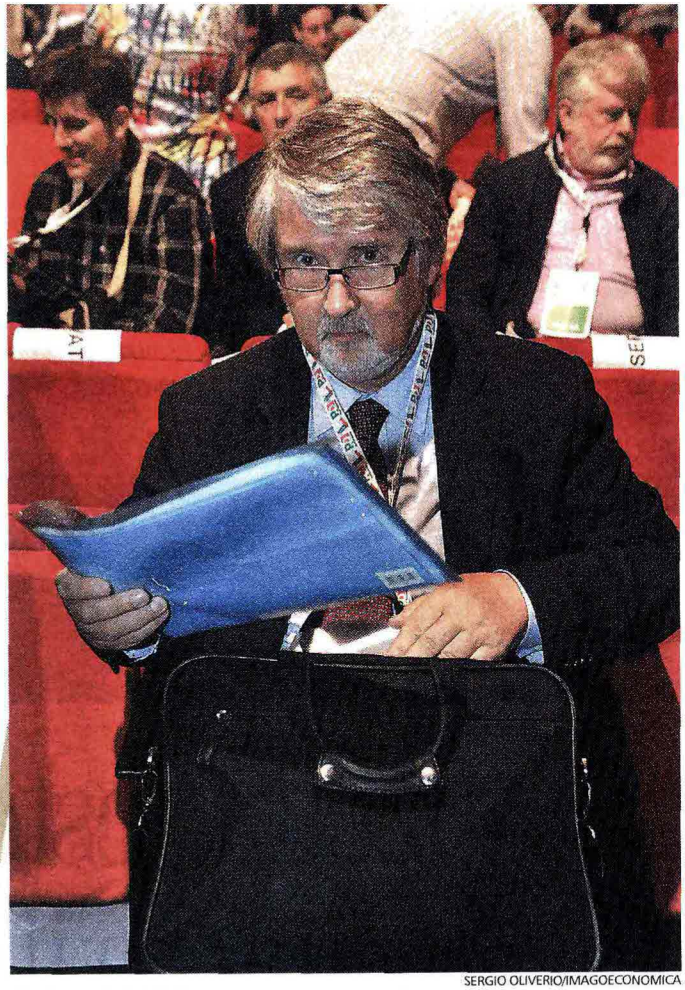
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 22-02-2014
Pagina 7
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



SERGIO OLIVERIO/IMAGOECONOMICA

Giuliano Poletti, l'uomo delle Cooperative

## Uomo coop

**Imolese, 63 anni, due figli, Giuliano Poletti ha una carriera tutta all'interno delle coop Da qualche mese era numero uno dell'Alleanza delle cooperative**

Il nuovo governo

Occupazione e sviluppo

Poletti il cooperatore: "Per me il lavoro è collaborazione"

Intervista

Personaggio

La prima donna all'industria Una "berlusconiana" per snellire la burocrazia

110538

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.